

INDAGINE COLDIRETTI Mille solo nel comparto agricolo. Napoli è la provincia con il tasso più alto: oltre sedicimila

Lavoro. 33mila infortuni e 91 incidenti mortali

NAPOLI. È un quadro ancora negativo quello che emerge dai dati dell'Inail sugli infortuni da lavoro relativi all'anno 2022 in Campania.

A spiegarlo è Coldiretti Campania che ieri mattina ha organizzato una giornata di studio, attraverso il patronato Epaca, con i vertici regionali dell'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro.

L'anno appena trascorso - rileva Coldiretti - è il primo su cui è possibile analizzare dati alleggeriti dallo tsunami Covid, che ha fatto schizzare gli infortuni nel 2020/21, in particolare nelle professioni sanitarie. Nel 2022 le denunce totali di infortuni sul lavoro in Campania sono state 33mila, che per quasi 26mila lavoratori riguardano i settori dell'industria e dei servizi.

Nello specifico, i casi dell'industria sono circa 5mila, superano gli 800 nell'artigianato e sono oltre 6mila nel terziario. Tra i dipendenti pubblici e altri comparti gli infortuni denunciati sono oltre 6.200. Infine in agricoltura i casi di infortuni sul lavoro sono poco più di mille. Analizzando le denunce per provin-



● Aumento esponenziale degli incidenti sul lavoro nel settore agricolo

cia, emerge che in Irpinia i casi sono 1.666, nel sannio 1.475, nel casertano 4.483, nel napoletano 16.735 e nel salernitano 8.729. Parametrando questi dati alla popolazione residente - su elaborazione di Coldiretti Campania - l'incidenza maggiore di infortuni riguarda la provincia di Salerno con lo 0,82% di casi, seguita da Napoli e Benevento con lo 0,56%, Caserta con lo 0,50%, chiude Avellino con lo 0,41%. Gli incidenti che hanno causato morti sul lavoro nel 2022 in Campania sono stati 91, di cui

nove in agricoltura. La giornata di studio con l'Inail si è svolta nella sala riunioni del mercato coperto Campagna Amica di Napoli, al parco San Paolo di Fuorigrotta.

A guidare lo staff di tecnici dell'Istituto la dirigente Grazia Memmolo, e il direttore regionale di Coldiretti, Salvatore Lofreda. Tra gli approfondimenti sono stati affrontati, in particolare, i finanziamenti disponibili per l'inserimento o reinserimento lavorativo delle persone con disabilità da lavoro, che con-

sentono alle imprese di investire in abbattimento delle barriere architettoniche e adeguamento dei macchinari. È attivo inoltre il bando Isi 2022, che stanziava 35 milioni di euro a fondo perduto per le imprese agricole che investono in prevenzione. Il bando consente l'acquisto di nuove macchine e attrezzature che permettano l'abbattimento delle emissioni, il miglioramento del rendimento e della sostenibilità, la riduzione del livello di rumore e del rischio di infortuni. Di questi fondi stanziati, 10 milioni sono riservati agli agricoltori under 40. «La Coldiretti - sottolinea Lofreda - continua a puntare su formazione e informazione degli operatori Epaca per garantire alle imprese agricole e ai lavoratori agricoli la migliore assistenza nei servizi di patronato. Crediamo nel valore sociale della prevenzione degli infortuni, che significa migliorare il benessere dei lavoratori e rafforzare il comparto agricolo, che non si è mai fermato, neanche durante la tempesta del covid, per garantire la produzione agroalimentare».

PICCHIATI DAL BRANCO Movida violenta, caccia alla gang

NAPOLI. In città la violenza ha preso il sopravvento nelle strade del centro dove a farla da padrone sono le babygang che dettano la loro legge fatta di soprusi. In zona Orientale, area di movida, un gruppo di ragazzi è stato minacciato e aggredito perché sorpreso a urinare in un vicolo. A raccontare la vicenda è una delle vittime, P. di 17 anni (*nella foto*), che si è rivolta al deputato Francesco Emilio Borrelli: «Ero con un gruppo di amici in zona Orientale, in tutto eravamo sei. Ad un certo punto un mio amico doveva andare in bagno e lo abbiamo accompagnato in un bar che però ne era sprovvisto. Abbiamo optato per il vicolo lì dietro. Allora sono spuntati fuori una ventina di ragazzi, tra cui diversi minorenni, che ci hanno detto che non avremmo dovuto permetterci di urinare». Poi sono iniziate le botte.



VOMERO Capodanno: «La situazione sembrava risolta, ma ancora una volta tutto è caduto nel dimenticatoio»

La biblioteca Croce resta “chiusa” nei locali di via De Mura

NAPOLI. Alla notizia che i locali occupati dal 2009 dalla Fondazione Francesco De Martino al piano terra del Polifunzionale di via Morghen, dovevano essere liberati per decisione del Comune e su diffida dell'ufficio Patrimonio, Gennaro Capodanno, presidente del Comitato Valori collinari, aveva auspicato che la biblioteca comunale Croce, trasferita nel 2008 nei locali in via De Mura, al piano interrato dell'edificio scolastico Vanvitelli, locali chiusi al pubblico da prima della pandemia, tornasse nella sede che le era stata destinata fin dalla costruzione dell'edificio di via Morghen, dalla quale fu trasferita proprio per far posto alla fondazione.

Al riguardo lo stesso Capodanno, risultati vani i numerosi appelli per la riapertura della biblioteca, si era rivolto, di recente, anche al ministro della cultura, Gennaro Sangiuliano, invitandolo a intervenire per trovare una sede idonea all'unica biblioteca comunale presente nell'ambito del territorio del quartiere Vomero. «Ma purtroppo - afferma Capodanno - anche dal sopralluogo effettuato in questi giorni, a seguito delle segnalazioni e delle proteste delle tante persone che, in passato, frequentavano la biblioteca vomerese, ho potuto constatare che nulla è cambiato e che il trasferimento nella nuova sede non è stato ancora effettuato mentre i locali dell'attuale sede restano sbarrati».

«Nell'antichità - ricorda Capodanno - le biblioteche, luoghi di cultura e di sapere, a Ninive come ad Alessandria d'Egitto, ve-

nivano allocate nei palazzi reali o in enormi luminose strutture. Nel ventesimo secolo invece una struttura di straordinaria importanza di questo tipo, anche come luogo di aggregazione, specialmente per i giovani, viene collocata in un cantinato interrato, così come è capitato alla biblioteca “Benedetto Croce”, inopinatamente trasferita dalla sede a piano terra della casa comunale di via Morghen ai locali interrati, decisamente poco consoni, pure per problemi di umidità e d'il-

luminazione, del plesso scolastico Luigi Vanvitelli. A dimostrazione il fatto che la biblioteca è stata poi chiusa al pubblico, chiusura che permane oramai da circa quattro anni».

«A questo punto - conclude Capodanno - rinnoviamo al sindaco di Napoli la richiesta, affinché si provveda immediatamente a ricollocare nei locali del polifunzionale di via Morghen la biblioteca comunale Benedetto Croce, trasferendola dagli attuali locali di via De Mura».



● L'ingresso della biblioteca Croce in via De Mura

OK DEL MINISTERO PER UNA LINEA CHE SERVIRÀ TUTTA LA PARTE INDUSTRIALE DELLA ZONA EST

Terna: 12 milioni per un nuovo elettrodo a Poggioreale

NAPOLI. Il Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica ha autorizzato l'iter di un nuovo elettrodo a Napoli, e Terna, la società che gestisce la rete elettrica nazionale, ha pubblicato immediatamente l'avviso con le particelle delle aree potenzialmente interessate dall'opera per poter concretizzare il tutto. Il progetto, per il quale l'azienda guidata da Stefano Donnarumma investirà circa 12 milioni di euro, prevede la realizzazione di una linea elettrica in cavo interrato a 220 kV di circa 5 km che collegherà la Cabina Primaria “Doganella” alla Cabina Primaria “Poggioreale”, entrambe ricadenti nel territorio del Comune di Napoli. Grazie all'opera, che consentirà di aumentare la magliatura della rete elettrica dell'area e di incrementare la sicurezza del sistema di



trasmissione, sarà possibile migliorare la distribuzione dei flussi di potenza nella zona est della città. L'elettrodo coinvolgerà la quarta e la sesta municipalità di Napoli e attraverserà l'area della zona industriale di Poggioreale, percorrendo principalmente la viabilità esistente. Il collegamento sarà realizzato con cavi di ultima generazione con isolamento in una tecnologia particolarmente affidabile e sostenibile.

Una volta ottenuto il decreto autorizzativo da parte del Mase, nei successivi 36 mesi è prevista l'entrata in esercizio dell'elettrodo. L'intervento rientra nel piano di riassetto, attualmente in corso, della rete elettrica dell'area metropolitana di Napoli. Come previsto dall'Accordo di Collaborazione tra Terna e Comune di Napoli

OSPEDALE DEL MARE

“Attualità su anemie e coagulopatie”, confronto specialistico

NAPOLI. Anemia e coagulopatie sono patologie estremamente frequenti nella pratica clinica ospedaliera e no, e il loro inquadramento diagnostico è molto importante ai fini di una terapia appropriata. L'evento organizzato da Giampiero Nitrato Izzo, dirigente ematologo dell'Ospedale del Mare, dal titolo “Attualità su Anemie e Coagulopatie”, confronto tra gli specialisti”, si terrà oggi nel nosocomio napoletano. Il convegno ha l'obiettivo di fornire un inquadramento delle anemie attraverso il contributo di discipline multifattoriali. Molto attenta a queste patologie il direttore sanitario e presidente del corso, Maria Corvino: «Affinché si possa giungere ad una ottimale gestione dei pazienti è necessario che vengano coinvolti tutti i professionisti della sanità interessati».